



CRIOLIPOLISI

Come sempre il Centro Medico Sanpietro si conferma all'avanguardia della tecnologia più avanzata e scientificamente valida in ambito medicale. Zeltiq è una grande ed importante Industria statunitense, da sempre impegnata in campo medicale.

La nuova metodica messa a punto in USA è stata chiamata in tanti modi, ad esempio con il termine inglese *"cool sculpting"*. A noi mediterranei piace il termine CRIOLIPOLISI, di derivazione greca (λύεσθι: sciogliere; λιπώσ: grasso; κρύος: freddo): ovvero *sciogliere il grasso con il freddo*.

La **criolipolisi** è un nuovo modo, assolutamente non invasivo, per ingentilire l'aspetto, modellare la silhouette, ridurre il grasso in eccesso presente in alcune aree del corpo, in modo naturale, senza la chirurgia (ma anche senza i costi e le complicanze della chirurgia), quindi senza tagli, senza degenza, senza rischio di complicanze.

È in definitiva **l'alternativa non chirurgica alla liposuzione**, che è per l'appunto un atto chirurgico, spesso eseguito da Chirurghi bravi e preparati, ma ahinoi talora anche da Medici che operano al limite della professionalità, in ambienti sanitari talora non confacenti ai livelli minimi dettati dalla legislazione vigente, facendo correre ai Pazienti rischi in termini sia di salute che di risultati.

E' nostra esperienza comune visitare Pazienti che hanno eseguito in un passato più o meno recente una liposuzione che spesso ha funzionato e bene, ma talora che ha lasciato segni devastanti, difficilmente sanabili; i riscontri più generici: cicatrici infossate, diastase ("slabbrate"), l'evidenza di differenze anche importanti da un lato all'altro trattato (ciò che può avvenire comunemente nella liposuzione di coscia).

Esistono sul Mercato altre metodiche che si promuovono per il trattamento delle adiposità localizzate.

PERCHÉ SCEGLIERE LA CRIOLIPOLISI DI ZELTIQ ?

Fondamentalmente per tre motivi.

1. La metodica è stata approvata in Settembre 2010 da FDA (Food And Drug Administration, un organismo statunitense che sovrintende le metodiche elettromedicali ed i farmaci in USA, il cui pronunciamento è talmente valido e rigorosamente scientifico da essere ripreso come tale dai Ministeri della Salute del Mondo).
2. Una metodica approvata FDA è dunque una tecnica seria, con assoluti presupposti scientifici, e soprattutto che funziona.
3. Infine per la tecnologia stessa utilizzata in questo caso: un più che avanzato e brevettato sistema di raffreddamento del tegumento in cui è presente il grasso in eccesso. Il grasso risulta essere molto più sensibile al freddo delle altre strutture anatomiche, e pertanto raffreddandolo sino a determinate temperature va incontro ad un danno infiammatorio che ne comporta l'auto-digestione, senza compromettere le normali funzioni dell'organismo e senza provocare alcun danno ai tessuti circostanti.

Sanpietro sta seguendo questa procedura da quasi tre anni, ovvero da quando è stata presentata come metodica emergente nei vari Congressi scientifici statunitensi. L'abbiamo monitorizzata nell'uso in Europa, soprattutto in Germania, e ne abbiamo seguito l'utilizzo in USA.

Solo ora, con l'avvenuta autorizzazione FDA, abbiamo la

assoluta certezza che la procedura è sicura, priva di effetti collaterali o complicanze.

Quindi solo ora la proponiamo ai nostri Pazienti. Siamo pronti, con il giusto e doveroso "Know How", i materiali, l'esperienza, ad offrire anche ai Pazienti italiani questa grande novità, questa rivoluzionaria tecnologia.

Il Paziente ideale per la procedura presenta grasso localizzato sulla regione ombelicale, sui fianchi ("maniglie dell'amore"), sulla coscia esterna ("coulotte de cheval") o la regione glutea.

E ovviamente necessaria una valutazione clinica del Paziente, quindi una visita medica.

Non devono essere presenti alcune patologie che possano interferire sulla metodica ma soprattutto con lo stato di salute presente e futuro del Paziente (pace maker, coagulopatia et coetera, ma anche durante la gravidanza ci si astiene da qualsiasi metodica non indispensabile). Non tutti i tipi di grasso localizzato sono trattabili con efficacia con criolipolisi.

Un Paziente francamente obeso non è trattabile con Zeltiq.

Spesso mi capita di visitare Pazienti con diastasi dei muscoli retti addominali (ernia addominale) a cui consiglio una dieta sotto controllo medico ed eventualmente una emioplastica con protesi. A volte l'addome di alcuni Pazienti *non mi convince* e chiedo ulteriori accertamenti.



COME FUNZIONA ZELTIQ

Il grasso è molto più sensibile al freddo rispetto alle strutture anatomiche presenti nella regione trattata, quali cute, derma, vasi, nervi, muscoli. I lipidi raffreddati con un sistema costantemente controllato vanno quindi incontro ad un processo di lisi spontanea, direi di "auto-digerimento" lento e graduale nel tempo attraverso una situazione definita in Medicina "apoptosi".

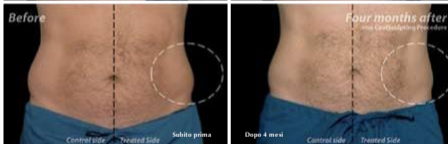
Questo processo lento e controllato di "morte" delle componenti di grasso avviene in virtù della produzione di mediatori dell'infiammazione, che gradualmente "digeriscono" le cellule trattate. Attraverso fegato e tubo gastroenterico il grasso viene eliminato con un processo graduale, lento ma costante, entro due od al massimo quattro mesi dalla procedura. I lipidi contenuti nel grasso vengono smaltiti attraverso il sistema linfatico né più né meno come per il grasso alimentare, ad esempio del prosciutto crudo.

La maggior parte dei Pazienti vede ed apprezza le modificazioni intervenute entro i due mesi dalla procedura, ma è frequente che già dai quindici - venti giorni dopo la seduta i Pazienti siano in grado di apprezzare i primi risultati e siano pertanto già in parte soddisfatti. Il nostro protocollo terapeutico prevede che si eseguano procedure singole per distretto.

Nella stessa sessione possono invero essere sottoposti a criolipolisi due o più distretti differenti, quali ad esempio fianco destro e gluteo sinistro. Non temiamo un sovraccarico dell'apparato epato-enterico, ma la nostra consuetudinaria prudenza e la voglia di restituire il Paziente alle proprie attività quotidiane senza alcun fastidio ci consiglia di eseguire la metodica per step preordinati.

Quindi le sedute vengono generalmente programmate ogni 15 giorni.

Con una sola seduta per zona si ottiene la riduzione di una quota di grasso del 35% circa (range 30% - 40%). Questo valore può sembrare modesto, ma in realtà comporta un risultato estetico assai significativo.



COME AVVIENE LA PROCEDURA

Durante la visita con il Chirurgo si stabilisce la possibilità di esecuzione e di ottenere risultati sulla zona interessata; viene dunque fissata una data utile per la prestazione.

Alla data convenuta il Paziente si presenta presso il Centro Medico, anche non accompagnato: di fatti non vi sono particolari complicanze prospettabili che non rendano possibile una gestione autonoma della procedura.

Il Paziente viene accompagnato presso uno degli Ambulatori presenti in Struttura, e qui viene invitato a firmare il consenso informato.

Il Paziente, nel totale rispetto della privacy, può ora spogliarsi e ad accomodarsi su una poltrona.

Vengono quindi applicati sulla regione interessata prima una pezza rettangolare impregnata con particolare gel (freddissimo !!!) e quindi il manipolo.

I materiali utilizzati sono monouso sterili, servono solo per la seduta e verranno opportunamente smaltiti a fine procedura.

Quando il Paziente è comodo ed è pronto, la procedura ha inizio. La macchina ha diverse fasi, completamente controllate da un sofisticato microprocessore. Il primo step è la creazione del "vuoto", ovvero la suzione del tessuto che viene come "pinzato" e tirato verso l'esterno.

I primi dieci minuti della procedura, che dura circa un'ora, possono in vero essere un poco fastidiosi per la sensazione di freddo che aumenta. Ciò è del tutto normale, e non deve preoccupare. Dopo i primi minuti tutto diviene assolutamente facile da gestire, e manca il dolore.

Durante la procedura il Paziente può guardare la TV, leggere il giornale, sentire musica, lavorare al "lap top" (personal computer), bere un caffè. Chiediamo gentilmente di tenere il telefono cellulare spento o lontano dalla apparecchiatura: come per altre metodiche, le onde elettromagnetiche possono interferire con le apparecchiature elettromedicali e quindi provocare interferenze o malfunzionamenti.

